



**TERRA MATER**

[www.terra-mater-gubbio.it](http://www.terra-mater-gubbio.it)

Gubbio, 16 ottobre 2014

## **Lettera aperta**

Al prof. Filippo Stirati  
Sindaco di Gubbio

**Oggetto: Gubbio. Logge dei Tiratori.**

Gentilissimo Signor Sindaco,

Sono molto lieto della rinnovata manifestazione della volontà del Comune di Gubbio di rinsaldare il legame della Città con Terra Mater “nel pieno rispetto di tutte le procedure statutarie dalle quali è scaturita”.

Come da me sottolineato nell’incontro del primo agosto scorso, Terra Mater ha sempre operato nel pieno rispetto delle norme in vigore. Dal verbale, a Lei noto, dell’Assemblea del 12 marzo 2007 - redatto dal rappresentante del Sindaco Orfeo Goracci - risulta che, per deliberazione unanime, a Terra Mater è stato restituito il primitivo carattere di Comitato, con la nomina del solo Segretario e l’eliminazione delle altre strutture organizzative. Per l’avvio di “una nuova fase propulsiva”, si attende che gli Enti locali interessati (Comune di Gubbio, Provincia di Perugia e Regione Umbria) provvedano alla nomina del loro rappresentante nella Giunta Esecutiva, di cui è auspicabile la ricostituzione.

Sono pure lieto che l’A.N.C.S.A. stia “attivamente cooperando per la realizzazione del Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico di Gubbio”. Ci si domanda tuttavia, con preoccupazione, quali siano i criteri di valorizzazione alla base di tale Piano: se sono gli stessi del progetto di “riuso” delle Logge dei Tiratori ora in discussione, Gubbio rischia la distruzione dell’intero “patrimonio urbanistico ed architettonico del centro storico”.

In vista della “decisione definitiva” sulla sorte delle Logge, chi dovrà assumere una tanto grave responsabilità sarà bene che tenga a mente certi irreparabili errori commessi da precedenti Amministrazioni comunali: si ricordi, in particolare, il “risanamento” del quartiere di San Martino, attuato, nonostante una forte e motivata opposizione, a metà degli anni ’70 del secolo scorso, con risultati deplorati, oggi come allora, da eminenti storici dell’arte e da illustri studiosi di urbanistica.

Se - come Lei afferma - c’è “una vasta schiera di cittadini, di associazioni di categoria, di forze sociali, di tecnici competenti di livello locale e non solo, che sono favorevoli alla realizzazione proposta”, è più che certo che - oltre ad “autorevoli esperti” - la grande maggioranza dei cittadini di Gubbio è contraria all’accecamento delle Logge, compresi moltissimi Suoi elettori, memori dei Suoi ripetuti pronunciamenti a sostegno delle tesi dell’arch. Teodoro Manganelli, di Italia Nostra, del Comitato Cittadino per la Tutela dei Beni Culturali e del Paesaggio, di Terra Mater, che vogliono per sempre le LOGGE APERTE all’aria e alla luce, come lo sono da secoli.

Per il rispetto di valori culturali irrinunciabili e per il mantenimento della pace sociale, è necessario che il Comune ponga fine ad una logorante contrapposizione, con la definitiva bocciatura di una contestatissima iniziativa e l’avvio di un costruttivo confronto sul corretto recupero delle Logge, nel contesto di un nuovo assetto di Piazza del Mercato, in sintonia con l’orientamento emerso nell’affollatissimo dibattito pubblico del 25 gennaio scorso presso la Biblioteca Sperelliana.

Ricambio i più cordiali saluti e auguri di buon lavoro

Franco Raffi, Segretario Generale